



#Ripartenza

La maggior parte del Paese, riparte...si spera con maggior slancio e una ritrovata fiducia nel futuro. Nel nostro settore, come in tanti altri, la situazione non è facile, anche se in verità non ci siamo mai effettivamente fermati.

Eppure, lo show al quale abbiamo assistito in ENAV nelle prime fasi della diffusione del Covid-19 sembra destinato a continuare anche nei prossimi mesi, in nome di una “fase emergenziale” che dicono stia continuando, forse più per convenienza che per seri e contingenti motivi.

Uno spettacolo al quale non avremmo mai voluto assistere ed in cui scorgevamo già nelle fasi iniziali le reali intenzioni di chi stava per cogliere un’inaspettata opportunità.

“Ti conosco, mascherina”... è un noto modo di dire, che oltre a essere purtroppo molto attuale, rende anche bene l’idea sul sentimento diffuso, registrato nel periodo dove tutto sembrava (e qui decliniamo volutamente al passato) fattibile.

Con grande senso di responsabilità nelle fasi iniziali dell’emergenza Covid-19 abbiamo deciso di comprendere il grave momento di sofferenza e difficoltà dell’azienda, evitando contrapposizioni che sarebbero state frantese (e certamente strumentalizzate) nel contesto drammatico delle prime settimane di diffusione del virus e sempre in un’ottica di salvaguardia dei livelli occupazionali e retributivi.

Contrapposizioni che però non possono più continuare ad essere ignorate...

Ci siamo visti costretti ad aprire varie vertenze sulle innumerevoli violazioni contrattuali perpetrate dalla Società in questi mesi e clamorosamente riconfermate nelle prossime turnazioni estive. Vertenze per le quali siamo stati convocati domani.

Al tavolo rammenteremo ad ENAV, semmai non se ne fosse accorta, che il “conto alla rovescia” relativo alla ripresa del traffico è già iniziato! Una ripresa che molto probabilmente non sarà graduale, ma che invece richiederà tra pochi mesi lo sforzo massimo del personale dell’Azienda.

Quello stesso personale considerato, in queste settimane, come un **“inutile orpello”** di cui dover giustificare il costo. **Siamo convinti che quel personale se ne ricorderà molto bene**, quando sarà nuovamente chiamato, con il suo sforzo, a dare il proprio imprescindibile contributo per consentire ad un’azienda priva di strategia di fare numeri record e distribuire dividendi da capogiro ai suoi azionisti, in un contesto di carenza di personale drammatica.

Non è difficile prevedere che questo sforzo sarà nuovamente richiesto già nella prossima stagione estiva, nella quale ci ritroveremo, grazie all’approccio miope del management di ENAV, nella stessa identica situazione dell’estate scorsa, nonostante le occasioni irripetibili che questa drammatica crisi ci ha inaspettatamente offerto.

Un’azienda completamente ferma, che in questi mesi non ha avuto la capacità e la lungimiranza di ingaggiare le Organizzazioni Sindacali, nonostante i nostri innumerevoli solleciti, nello sviluppo di quei processi di professionalizzazione, formazione e crescita che sono **VITALI** per il futuro di ENAV, preferendo invece parlare di Fondo di Integrazione Salariale, ferie d’ufficio, chiusura dei servizi, mancato pagamento di quanto dovuto ai propri lavoratori.

Oggi, ripartiamo, da dove eravamo...dal cammino che abbiamo deciso di sospendere.

Un cammino che sarà molto facile ritrovare...basterà seguire le tracce che abbiamo lasciato. Sono tracce profonde, che ci hanno segnato e hanno lasciato un segno indelebile nelle nostre colleghe e colleghi, che hanno sempre continuato a operare con grande senso di responsabilità e professionalità.

#Ripartiamo

Roma, 19 maggio 2020